RegioneEmilia-Romagna

Sett. coord. pol. europee, programmazione, riordino istituz. e svil. territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione

Domanda nr.	5201329
Bando nr.	1791

Bando per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza europea promosse da Enti Locali e Associazionismo territoriale della Regione Emilia-Romagna – annualità 2025

Atto di riferimento: Delibera della Giunta Regionale n. 663 del 05/05/2025

DOMANDA DI CONTRIBUTO

RegioneEmilia-Romagna

SOGGETTO PROPONENTE

Dati Generali

Codice fiscale
80015230347

Tipo Soggetto
Ente locale

Denominazione
PROVINCIA DI PARMA

Sede Legale

Stato
ITALIA

Provincia
PARMA

Comune
PARMA

Indirizzo
viale Martiri della Libertà, 15

C.A.P.
43123

Informazioni di Contatto

PEC
protocollo@postacert.provincia.parma.it

E-Mail
g.catellani@provincia.parma.it

Numero di telefono
0521931623

Rappresentante Legale

Nome
ALESSANDRO

Cognome
FADDA

Codice Fiscale
FDDLSN75A30G337P

COMPILATORE

Cognome	USBERTI
Nome	BARBARA
Codice Fiscale	SBRBBR79D51C816K
Email	barbarausberti@libero.it
Telefono	

FIRMATARIO

Ruolo	Rappresentante Legale
Nome	ALESSANDRO
Cognome	FADDA
Codice Fiscale	FDDLSN75A30G337P

REFERENTE

Nome	Barbara
Cognome	Usberti
Email	b.usberti@provincia.parma.it
Telefono	3334528911

RegioneEmilia-Romagna

CHIEDO la concessione del contributo a sostegno del progetto che si intende svolgere e di seguito descritto

SCHEDA PROGETTO

Titolo progetto	Europe lab. Strumenti, conoscenze ed opportunità per il futuro dell'Europa.
Data inizio progetto	01/09/2025
Data fine progetto	31/12/2025

SCHEDA PROGETTO - OBIETTIVI

4. Europa e sviluppo territoriale - Tipologia B: Iniziative di rafforzamento istituzionale e capacity building

SCHEDA PROGETTO - DESTINATARI

Categorie di destinatari		Numero di destinatari
Bambini/e e ragazzi/e (entro le scuole superiori)		0
Giovani (entro i 34 anni)		0
Cittadini/e		0
Over65		0
Migranti		0
Dipendenti pubblici		80
Amministratori pubblici		30
Scuole coinvolte		0
Classi coinvolte		0
Altro (specificare)	destinatari indiretti	500

SCHEDA PROGETTO - DESCRIZIONE

Analisi contesto, fabbisogni, risultati attesi	Presso la Provincia di Parma è attivo l'Ufficio Europa Intercomunale, un servizio finalizzato a favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei, coerentemente con le funzioni di assistenza tecnica agli Enti locali per l'accesso alle risorse dell'Unione Europea che la LR 13/2015 affida alle Province. In vista del rinnovo della Convenzione che regola il funzionamento dell'Ufficio Europa Intercomunale, la provincia ha effettuato incontri in varie aree del territorio per un confronto con i Comuni atto ad individuare bisogni, strategie aree di

	interesse per lo sviluppo di progettualità europee. Pur nella varietà dei territori che spaziono da Comuni montani, comuni sull'asse della Via Emilia e comuni lungo il Po, portandosi dietro esigenze specifiche molto diverse, è emersa chiaramente la necessità di lavorare con i giovani, per contrastare forme di disagio giovanile che si stanno sviluppando in diverse aree e per dare loro maggiore spazio ed opportunità di partecipazione sia sul territorio, sia in Europa. Inoltre la città di Parma sarà Capitale Europea dei Giovani 2027, un titolo assegnato dallo European Youth Forum per valorizzare lo sviluppo sociale, economico e culturale legato ai giovani. Il dossier vincente, "Parma, una grande piazza per l'Europa", presentato dal Comune di Parma, è nato da un processo partecipativo che ha coinvolto centinaia di under-30 e oltre 200 associazioni. Il programma prevede una struttura tematica organizzata in 4 "Vie della Trasformazione" e 8 "Piazze tematiche", in cui i giovani dialogheranno con adulti e istituzioni su partecipazione, abitare, cultura, sport, lavoro, cibo, sostenibilità, educazione, al fine di rendere Parma un laboratorio permanente di cittadinanza giovanile, ridurre il divario generazionale e rafforzare l'identità europea. Si tratta di un'importante opportunità per i giovani della città di Parma, ma del quale potrebbero beneficiare anche i giovani degli altri Comuni della Provincia (su 100.811 giovani tra i 15-35, 46.837 risiedono a Parma e 53.974 risiedono negli altri Comuni). Con questa proposta progettuale, la Provincia di Parma intende creare un percorso di preparazione per gli Enti locali del territorio, affinché anch'essi sappiano sfruttare al meglio i benefici di Parma Capitale Europea dei Giovani 2027 e possano sviluppare progetti iniziative coerenti per i giovani dei rispettivi enti, usufruendo dei bandi di programmi europei, e individuando, per un'ottimizzazione a livello territoriale, attività/proposte condivise tra più Enti.
Coerenza con obiettivi strategici e priorità regionali	Nel suo ruolo di assistenza tecnica agli enti locali, la Provincia di Parma intende promuovere un progetto volto a favorire la partecipazione dei Comuni, inclusi quelli di piccole dimensioni, alle opportunità offerte dai programmi e finanziamenti europei nel settore delle politiche giovanili. Attraverso un percorso tematico articolato tra formazione teorica e laboratori pratici, il progetto mira a rafforzare le competenze dei dipendenti pubblici e dei referenti politici, sostenere l'elaborazione di progettualità condivise, e attivare reti territoriali che agevolino l'accesso alle risorse europee. La proposta progettuale persegue in particolare i seguenti obiettivi: 1) Offrire ai dipendenti pubblici che si occupano di attività legate alle politiche giovanili e ai referenti politici un quadro conoscitivo delle politiche europee nel campo della gioventù, dei contenuti della "2019-2027 - EU Youth Strategy" e delle linee di finanziamento europee per la presentazione di progetti nell'ambito della gioventù, quali il programma Erasmus +, con le sue molteplici opportunità di progetti e mobilità, in ambito: istruzione, sport e gioventù e il Corpo Europeo di Solidarietà, che permette di partecipare ad esperienze di volontariato, tirocinio, lavoro o progetti collettivi (anche umanitari), in Italia o all'estero, per acquisire competenze civiche e professionali. Questo obiettivo è in coerenza con l'obiettivo regionale di favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione e co-progettazione e gestionali dei Comuni , facilitando l'accesso alle opportunità offerte da programmi e finanziamenti europei 2) accrescere la capacity building degli Enti attraverso l'illustrazione di strumenti, che da un lato concorrano ad aumentare la partecipazione dei giovani alle politiche locali, dall'altro permettano alle amministrazioni di valutare l' impatto delle loro politiche e azioni sulle giovani generazioni (Youth Check, strumento applicato dalla Commissione europea nella progettazione delle politiche dell'UE a partire dal 2024, al fine di garantire che l'impatto sui giovani sia sistematicamente preso in considerazione. Lo Youth Check è uno dei numerosi strumenti specifici per i giovani previsti dalla Strategia europea per la gioventù 2019-2027. Questo strumento è stato introdotto nel 2024 dal Comune di Parma. Prima città europea ad adottare formalmente lo strumento), promuovendo in questo modo la partecipazione della cittadinanza regionale alla vita democratica dell'Europa e il dialogo tra cittadinanza e istituzione 3) Apprendere buone prassi da altri Paesi europei nel campo di progetti e attività per i giovani 4) mettere in rete i vari soggetti del territorio che offrono attività e servizi per i giovani (Europe Direct - Parma, Informagiovani, Servizi Giovazoom, servizio regionale Mobilitas, Coordinamento provinciale del servizio civile…). Lo scambio di informazioni e il coordinamento tra questi attori migliorerà la qualità e la visibilità delle opportunità rivolte ai giovani, aumentando l'impatto delle azioni sul territorio. 5)favorire, attraverso il rafforzamento di collaborazione tematica sulle politiche giovanili e l'individuazione e formulazione di una proposta progettuale comune, la possibilità di realizzare progetti internazionali, anche in realtà territoriali di piccole dimensioni, che difficilmente disporrebbero delle risorse umane e finanziarie per queste attività, contribuendo in questo modo al goal 10 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna. Questo concorre alla riduzione delle diseguaglianze tra territori.
Descrizione generale del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di un ciclo strutturato di incontri formativi e operativi finalizzati al rafforzamento delle competenze degli enti locali nel campo delle politiche e delle opportunità di finanziamento europee, con particolare attenzione all'ambito delle politiche giovanili Il primo incontro offrirà un quadro generale conoscitivo delle politiche europee nel campo della gioventù "2019-2027 - EU Youth Strategy" e un'illustrazione delle "Linee guida per la valutazione dell'impatto generale delle politiche pubbliche", approvate dal "Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche" (COVIGE), istituito con Decreto del 3 giugno 2021 del Ministero per le Politiche Giovanili. Verranno invitati membri del COVIGE, come il prof. Luciano Monti che ha collaborato alla stesura delle linee guida approvate dal Comune di Parma e rappresentanti del Comune di Parma, che ha adottato lo strumento Youth Check nel 2024. L'incontro è rivolto ad amministratori e funzionari, con l'obiettivo di fornire strumenti teorici e normativi per orientare le scelte politiche verso una maggiore equità intergenerazionale. Il secondo incontro è finalizzato ad illustrare come applicare concretamente lo Youth Check, per analizzare le ripercussioni delle politiche pubbliche sui giovani e per ottenere informazioni utili per le fasi di pianificazione, monitoraggio e valutazione dell'impatto delle politiche, programmi e progetti, al fine di favorire società ed economie più favorevoli ai giovani, anticipando ed evitando possibili effetti negativi. A tal fine per le attività amministrative, viene individuata una marcatura che le identifica come : generazionali, potenzialmente generazionali, anti generazionali e mappando le aree di impatto (educazione, lavoro, inclusione, benessere) con relativi indicatori. Saranno proposte esercitazioni pratiche e analisi di casi. Questo modulo sarà prevalentemente rivolto ai funzionari tecnici, con l'obiettivo di supportare l'adozione concreta dello strumento a livello amministrativo. Un terzo incontro sarà dedicato all'illustrazione delle principali linee di finanziamento per la presentazione di progetti nell'ambito della gioventù: livello europeo in primis i programmi Erasmus +, e Corpo Europeo di solidarietà, ma anche altri programmi come CERV. Verranno inoltre illustrate alcune opportunità a livello regionale quali la stessa Legge Regionale n. 16 del 28 luglio 2008.L'incontro sarà rivolto a funzionari e amministratori, con l'obiettivo di facilitare l'

	accesso ai fondi e stimolare nuove progettualità. Un quarto incontro riguarderà la presentazione di buone prassi e progetti realizzati da altri Paesi Europei. Sarà data priorità alla disseminazione dei risultati di progetti europei in corso o realizzati da organizzazioni del territorio, che verranno invitate a presentare le loro attività e i progetti specifici. Questo momento sarà utile per stimolare la replicabilità, generare ispirazione, rafforzare il networking territoriale e creare connessioni internazionali. È rivolto principalmente ai funzionari dei Comuni, ma coinvolgerà anche stakeholder locali, che hanno realizzato progetti per i giovani . Il ciclo si concluderà con un laboratorio operativo di co-progettazione tra Comuni della Provincia, finalizzato alla formulazione congiunta di una proposta progettuale da candidare a una call europea nel 2026. Questo momento sarà condotto con metodologie partecipative e faciliterà il confronto tra amministrazioni per favorire sinergie, coerenza progettuale e visione comune. L'idea progettuale identificata verrà successivamente elaborata e tradotta in una candidatura completa, grazie al supporto di esperti in progettazione europea. Questo percorso consentirà non solo di avere un quadro conoscitivo su politiche e opportunità, ma anche ampliare la collaborazione territoriale tra organizzazione, acquisire capacity building e partecipare ad una call europea.
Monitoraggio di progetto	Il monitoraggio costituisce un'attività fondamentale di qualunque progetto, ai fini di misurarne il successo e l'impatto generato. Verranno pertanto utilizzati strumenti di monitoraggio che si baseranno su una serie di indicatori quantitativi: n. di incontri (minimo 5 incontri), n. di enti coinvolti (si stimano 15 Enti), n. di buone prassi scambiate (almeno 3 buone prassi), n. di amministratori locali partecipanti (si stimano 30 amministratori), n. di stakeholder coinvolti (almeno 10) n. di dipendenti pubblici partecipanti (si stimano 80 dipendenti pubblici), n. di attività di comunicazione/promozione del progetto (almeno 10 attività di comunicazione), e qualitativi: questionari su grado di soddisfazione dei partecipanti e valutazione sull'effettiva acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Oltre a questo impatto di breve termine, misurabile entro la fine del progetto, prevista il 31 dicembre 2025, la proposta dovrebbe creare un impatto più a medio e lungo termine, che potrà essere misurato solo dopo il termine del progetto e riguarda: l'adozione dello Youth Check, o comunque di strumenti di valutazione dell'impatto generazionale delle proprie politiche, da parte di Comuni della Provincia di Parma, lo sviluppo di progetti o iniziative a favore dei giovani, l'adozione di buone pratiche apprese nel corso del progetto.
Collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	In fase di identificazione e formulazione del progetto è stato coinvolto il Comune di Parma in quanto: è il primo ente locale europeo ad aver formalmente adottato lo Youth Check (2024), fornendo un esempio concreto e replicabile di valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche; ha un'esperienza diretta nella sperimentazione dello strumento; è il soggetto responsabile di "Parma Capitale Europea dei Giovani", iniziativa i cui benefici, grazie ad azioni congiunte tra Comune di Parma, Provincia e altri Enti, potranno ricadere sui giovani dell'intero territorio provinciale.
Innovazione tecnologica, nei contenuti/linguaggi e nelle modalità di fruizione	Sebbene la proposta non possa essere considerata innovativa in senso "tecnologico puro", è innovativa nei contenuti in quanto; - combina formazione teorica, esercitazioni pratiche e un laboratorio di co-progettazione, attivando un percorso di apprendimento esperienziale che favorisce l'applicazione immediata delle conoscenze nei contesti locali, - offre un modello replicabile di capacity building territoriale per enti di piccole e medie dimensioni, spesso esclusi dalle progettualità europee per mancanza di risorse, - introduce strumenti recenti e all'avanguardia per l'analisi delle politiche pubbliche come lo Youth Check, che sebbene già implementato localmente dal Comune di Parma, rappresenta una novità nel panorama italiano, favorisce un cambio di paradigma nella governance locale, orientando la progettazione pubblica verso una maggiore equità intergenerazionale e l'inclusione attiva dei giovani come stakeholder del presente, non solo del futuro, - sostiene la co-progettazione territoriale multilivello.
Comunicazione e divulgazione	La comunicazione e divulgazione delle attività progettuali verrà effettuata tenendo conto del target principale del progetto: amministratori locali e dipendenti pubblici, in particolare coloro che si occupano di politiche giovanili, pianificazione, partecipazione e progettazione europea. Per garantire una copertura efficace e mirata, saranno attivati diversi canali e modalità comunicative, con un mix tra strumenti formali, informali e digitali, al fine di massimizzare la partecipazione e la fruizione dei risultati. Per comunicare l'avvio del progetto ed invitare gli Enti a partecipare, ci avvarremo delle pec dei vari Enti (per invito formale), accompagnate da inviti attraverso le mailing list specifiche dell'Ufficio Europa che comprende referenti politici e tecnici di ogni Comune. Accanto a questi inviti formali, il piano di comunicazione prenderà in considerazione: - strumenti di comunicazione on-line (locandina) da diffondere nei singoli territori, - comunicato stampa di avvio progetto - invio di newsletter – inserimento di contenuti dedicati sul sito web dell'Ente capofila, con una sezione ad hoc per il progetto, contenente calendario degli incontri, materiali scaricabili, documenti di sintesi e aggiornamenti, post sui social, comunicato stampa di chiusura del progetto e comunicazione dei risultati. La consolidata collaborazione con UPI - Emilia Romagna e la Rete di contatti con le altre province ci permetterà di estendere la comunicazione del progetto a livello regionale. Si prevede di raggiungere almeno 500 destinatari indiretti, che non parteciperanno direttamente alle attività, ma potranno fruire dei risultati. Tra i prodotti che saranno messi a disposizione on-line: - presentazioni utilizzate nel corso degli incontri ppt - Pubblicazione finale in formato digitale, con sintesi dei contenuti, riferimenti utili, buone prassi e strumenti operativi.

SCHEDA PROGETTO - AZIONI

Titolo	Avvio del procedimento amministrativo e organizzazione delle attività
Descrizione	Tale fase riguarda l'avvio del procedimento dal punto di vista amministrativo (decreto del presidente), l'individuazione degli stakeholder da coinvolgere (relatori, organizzazioni), l'individuazione delle date e della logistica, la scelta e la